



PROGRAMMA OPERATIVO
FESR Campania 2007/2013
Asse n. 3 – Energia
Obiettivo Operativo 3.2 – Azione “A”-
“Efficienza del sistema e potenziamento reti”

Programma ENERGIA EFFICIENTE
Piano per promuovere e sostenere l'efficienza energetica della Regione Campania

AVVISO PUBBLICO

Invito alla presentazione di proposte progettuali riguardanti interventi per sostenere l'innovazione tecnologica per il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti elettriche di bassa, media ed alta/altissima tensione finalizzati al risparmio energetico, all'integrazione delle FER ed all'efficientamento delle reti.



Premessa – Riferimenti normativi

I principali presupposti normativi ed atti a base del presente avviso sono i seguenti:

1. Regolamento CE n. 1080-2006
2. Regolamento CE n. 1083-2006
3. Regolamento CE n. 1828-2006
4. Regolamento CE n. 1341-2008
5. Regolamento CE n. 284-2009
6. Regolamento CE n. 1177-2009
7. Regolamento CE n. 651-2014
8. D.P.R. n. 196-2008
9. Delibera CIPE n. 82/07
10. Art. 15 D.Lgs n. 115/08
11. DGR 26/08
12. DGR 451/09
13. DGR 1663/09
14. DGR 1715/09
15. DGR 193/13
16. DGR 226/13
17. Decreto dell'AGC 09 n. 354/10
18. Decreto dell'AGC 09 n. 357/10
19. Decreto dell'AGC 09 n. 17/11
20. Decreto dell'AGC 09 n. 3/13
21. Decreto dell'AGC 09 n. 158/13
22. Decreto dell'AGC 09 n. 15/13
23. Decreto dell'AGC 09 n. 18/13

1. Obiettivo dell'azione

- a. Il presente Avviso viene emanato in attuazione della Delibera della Giunta della Regione Campania n. 193 del 21/06/2013, pubblicata sul B.U.R.C. n. 47 del 26 Agosto 2013 ed in conformità all'art 48 del Regolamento (UE) n. 651-2014.
- b. L'Avviso si propone di incentivare Piani Progettuali Aziendali (PPA) che concorrano al raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 1. obiettivo globale: contribuire al perseguimento di uno sviluppo energetico equilibrato e sostenibile del territorio regionale superando alcuni fattori di criticità sulle reti di bassa, media ed alta/altissima tensione che creano situazioni di forte dipendenza rispetto alle fonti energetiche esterne alla Regione e migliorando la performance del sistema regione in termini di risparmio energetico e di efficienza energetica;
 2. obiettivo specifico: sostenere l'innovazione tecnologica per il potenziamento e l'ottimizzazione delle reti con il fine di renderle attive;
 3. obiettivo operativo: favorire gli interventi finalizzati al risparmio energetico, all'integrazione delle Fonti Energetiche Rinnovabili e all'efficientamento delle reti.

2. Dotazione Finanziaria

1. Le risorse finanziarie disponibili per il presente Avviso sono pari a € 35 MLN (trentacinquemilioni,00 euro) a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 Asse 3 "Energia" – Obiettivo Operativo 3.2 "Efficienza del sistema e potenziamento reti".

3. Forme e intensità del contributo

1. Per la realizzazione degli interventi è previsto un contributo pubblico in conto capitale il cui importo non può superare la differenza tra i costi ammissibili, rappresentati dai costi di

investimento ritenuti ammissibili, e il risultato operativo dell'investimento. Il risultato operativo viene dedotto dai costi ammissibili ex ante o mediante meccanismo di recupero, conformemente a quanto previsto dall'art.48 del Reg. (UE) 651-2014.

2. All'atto della presentazione della domanda il beneficiario deve allegare scheda per il calcolo del contributo concedibile (All.4);
3. Nell'Atto di ammissione alle agevolazioni deve essere indicato il costo ammissibile del progetto ed il relativo cofinanziamento. In tale atto dovranno altresì essere specificate le conseguenze connesse al conseguimento di entrate nette superiore a quanto contenuto nella scheda per il calcolo del contributo concedibile.

4. Soggetti beneficiari degli interventi

I soggetti beneficiari sono le imprese concessionarie dei servizi di trasmissione e di distribuzione dell'energia elettrica operanti sul territorio della Regione Campania.

Alla data di presentazione della domanda di agevolazione il soggetto beneficiario deve:

- essere iscritto al Registro delle imprese;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria, e non essere sottoposta a procedure concorsuali o di amministrazione controllata;
- trovarsi in regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad adottare il predetto regime a seguito della concessione delle agevolazioni;
- non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara una agevolazione illegale e incompatibile con il mercato comune, e non essere tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, agevolazioni dichiarate illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007 e s.m.i.;
- operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza, sulla sicurezza e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
- non essere stato destinatario, nei tre anni precedenti la data di presentazione della Domanda, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
- aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione la restituzione;

L'insussistenza di uno o più requisiti soggettivi sopra richiamati, ovvero la presenza di uno o più motivi ostativi su elencati, alla data di presentazione della Domanda, comporta la non ammissibilità delle stessa e l'impossibilità di accedere allo strumento agevolativo di cui al presente Avviso.

5. Tipologia di investimenti ammissibili

1. Gli investimenti ammissibili sono quelli relativi alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di distribuzione e di trasmissione energetiche, situate sul territorio della Regione Campania e quindi in zona assistita ed il cui utilizzo è soggetto a tariffe direttamente a carico degli utenti e quindi rientrano tra i progetti di cui al comma 3 dell'art. 48 del Reg. 651/14, che consentano di:
 - a. aumentare la quantità di energia elettrica erogabile in entrambe le suddette reti dagli impianti alimentati da fonte rinnovabili;
 - b. prevenire la formazione di colli di bottiglia nelle interconnessioni tra rete di trasmissione e rete di distribuzione;
 - c. ottimizzare il trasporto e la distribuzione di energia elettrica;

- d. aumentare la capacità di trasferimento, da un punto all'altro delle rispettive reti (di distribuzione e di trasmissione dell'energia elettrica) e tra le reti stesse, di tutte quelle informazioni indispensabili per il corretto svolgimento dell'attività di gestione attiva delle reti elettriche e di dispacciamento.
2. Tali infrastrutture energetiche devono essere interamente soggette a una regolazione tariffaria e di accesso, conformemente alla legislazione sul mercato interno dell'energia.
3. Non rientrano tra gli investimenti ammissibili i progetti di stoccaggio dell'energia elettrica e del gas e le infrastrutture petrolifere.
4. Sono ammissibili PPA di ammontare minimo pari a € 1.000.000,00 (un milione di euro).

6. Spese ammissibili

1. Le spese ammissibili vengono definite nel rispetto di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, che definisce, ai sensi dell'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006, le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013, fatto salvo quanto previsto dallo stesso regolamento (CE) n.1083/2006, nonché dal regolamento (CE) n. 1080/2006 sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal regolamento (CE) n. 1081/2006 sul Fondo sociale europeo (FSE) e dal regolamento (CE) n. 1828/2006.
2. Le voci di spesa devono risultare conformi alle norme comunitarie, nazionali nonché alla Disposizioni Generali del POR 2007-2013 richiamate in premessa per formarne parte integrante e sostanziale del presente Avviso.
3. Sono considerati ammissibili tutti i pagamenti relativi all'investimento ammesso a finanziamento effettuati mediante bonifici o assegni circolari entro i limiti previsti per legge, utilizzando un apposito conto corrente aperto dal Beneficiario degli Aiuti sul quale dovranno transitare i predetti pagamenti, gli accrediti delle tranche di contributo ed ulteriori versamenti a copertura e ogni movimentazione riferibile agli investimenti oggetto dell'Aiuto.
4. Le spese ammissibili devono essere tutte direttamente collegabili e funzionali all'investimento ammesso a finanziamento e devono rientrare nelle seguenti categorie di spese:
 1. progettazione e studi, tra i quali progettazione, direzione lavori, studi di fattibilità economico-finanziaria;
 2. perizie aventi natura tecnica e finanziaria;
 3. acquisizione di suolo aziendale a titolo di proprietà, diritti di superficie e servitù necessari al raggiungimento degli obiettivi progettuali suolo aziendale, nei limiti del 10% del totale della spesa ammissibile;
 4. opere murarie;
 5. macchinari, impianti, attrezzature e altre forniture. Sono ammissibili le spese relative ad impianti, attrezzature, macchinari, strumenti, equipaggiamenti e quant'altro rientrante in questa tipologia di spesa, purchè funzionale e ad uso esclusivo del progetto cofinanziato dai fondi comunitari. Tali beni dovranno essere acquistati nuovi e, previa opportuna indagine, al prezzo di mercato. In alternativa all'acquisto, è possibile ricorrere al noleggio o alla locazione finanziaria di un bene, a condizione che il valore complessivo dei canoni portati in rendicontazione non superi il prezzo di vendita a nuovo dello stesso bene. È escluso l'acquisto di beni relativi alle attività di rappresentanza;
 6. prestazioni professionali e consulenze tecnico-gestionali direttamente collegate alla realizzazione del Progetto, purchè opportunamente capitalizzate e non collegabili ad attività di progettazione e studi e non assimilabili a normali spese di funzionamento;

7. formazione, solo se funzionale all'applicazione di un'innovazione gestionale, organizzativa apportata dal programma di investimento oggetto del finanziamento;
8. spese generali nella misura massima del 20% del totale della spesa ammissibile. Tali spese potranno riguardare spese del personale interno strettamente funzionali alla realizzazione del programma di investimento oggetto del finanziamento ed eventuali oneri fiscali, incluse le spese di registrazione, se dovute in relazione all'atto di concessione del finanziamento.

7. Termini e modalità di presentazione delle domande

1. Il presente Avviso viene attivato mediante procedura valutativa a sportello ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 123/98.
2. L'Istanza dovrà pervenire alla Regione Campania dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito della regione Campania (www.regione.campania.it) ed entro e non oltre le ore 17,00 del 29/08/2014.
3. Il Proponente deve trasmettere alla Regione Campania apposita Istanza sottoscritta dal proprio legale rappresentante, compilata secondo il formato in Allegato 1.
4. La Domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa; nella stessa devono essere riportati i dati identificativi dell'impresa, con le seguenti dichiarazioni, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti che:
 1. il soggetto firmatario della domanda è il legale rappresentante dell'impresa;
 2. l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara una agevolazione illegale e incompatibile con il mercato comune, e non rientra tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, agevolazioni dichiarate illegali o incompatibili dalla Commissione, indicati nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007;
 3. l'impresa opera nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla previdenza degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, anche con riferimento agli obblighi contributivi;
 4. l'impresa non è stata destinataria, nei tre anni precedenti la predetta data, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione, ad eccezione di quelle derivanti da rinunce;
 5. l'impresa ha restituito le eventuali agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione la restituzione;
 6. l'impresa è regolarmente costituita e nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria e non è un'Impresa in difficoltà;
 7. a fronte del Piano Progettuale di cui alla domanda l'impresa non ha ottenuto agevolazioni, ovvero non ha presentato e non intende presentare altre domande di agevolazione, a valere su altri strumenti di finanziamento regionali, nazionali o comunitari che, cumulati con le agevolazioni dell'Avviso, possano determinare un'intensità di agevolazione superiore ai massimali previsti dalla normativa comunitaria vigente;
 8. l'impresa non si trova in alcuna delle condizioni di esclusione previste dalla normativa vigente per la contrattazione con la Pubblica Amministrazione;
 9. l'impresa si impegna a mantenere nella Regione e a non distogliere i beni oggetto di agevolazione per un periodo di almeno cinque anni a far data dall'ultimazione del Progetto;

10. l'impresa si impegna ad accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nell'Avviso;
 11. l'impresa è in regola con gli adempimenti relativi alle norme di sicurezza degli ambienti di lavoro e applica i rispettivi contratti collettivi di lavoro, ivi comprese le contrattazioni collettive di livello territoriale;
 12. il Piano Progettuale sarà realizzato in conformità con la normativa vigente, in particolare la normativa comunitaria sulla concorrenza, sugli appalti e sulla protezione ambientale, nonché la normativa in materia urbanistica e sulla sicurezza degli ambienti di lavoro e la normativa speciale eventualmente applicabile alle opere oggetto del Piano;
 13. l'impresa si impegna a restituire le agevolazioni ottenute, maggiorati degli interessi previsti dalla vigente normativa, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti, del Piano Progettuale approvato, e negli altri casi di cui all'Avviso;
 14. ai fini di quanto previsto alla precedente lettera m., rimangono fatte salve le opere relative ai singoli Interventi realizzativi, realizzate e collaudate, che risultino comunque autonomamente organiche e funzionali.
5. Alla data di presentazione dell'istanza, pena l'inammissibilità della stessa, l'impresa deve comprovare la sussistenza di tutti i requisiti richiesti dall'Avviso, con particolare riferimento alla cantierabilità dell'iniziativa per ciò che concerne il possesso di tutte le autorizzazioni, nulla osta, pareri, concessioni necessari per l'attivazione degli investimenti ovvero richiesta inoltrata agli enti preposti.
 6. Non saranno ritenute ricevibili e, quindi, non ammesse a istruttoria le istanze non ricevute nei suddetti termini.
 7. Le istanze, corredate da firma digitale del legale rappresentante, dovranno essere trasmesse, pena la non ricevibilità e la conseguente non ammissione a istruttoria, via posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo dgo2.uodo4@pec.regione.campania.it riportando nell'oggetto la seguente dicitura "3.2 – POR ASSE III" e allegando – in formato PDF non modificabile firmato digitalmente dal rappresentante legale del proponente e dai progettisti, per quanto di rispettiva competenza – la documentazione prevista all'art. 9.
 8. Chiarimenti in merito all'Avviso in questione possono essere richiesti, entro e non oltre il 22/08/2014 all'indirizzo di posta elettronica f.polizio@maildip.regione.campania.it; per le richieste di chiarimento pervenute oltre tale data, non si assicura risposta. Tali chiarimenti saranno resi disponibili nel sito istituzionale della Regione Campania (www.regione.campania.it).
 9. Per eventuali informazioni si fornisce, inoltre, il seguente recapito telefonico: 081/7966926.

8. Criteri di ammissibilità

- a. Il contributo dei singoli progetti al raggiungimento dei sopracitati obiettivi è misurato in relazione ad una serie di indicatori fisici e di impatto; vengono considerati prioritari gli interventi tecnologicamente innovativi e che favoriscono l'armonizzazione nell'evoluzione delle reti di distribuzione e trasmissione dell'energia elettrica.
 - b. I PPA devono essere ultimati compatibilmente con i vincoli fissati dalla normativa di riferimento in relazione alle fonti finanziarie attivate con il presente Avviso e cioè entro il 30/09/2015.
4. A tal fine, elemento determinante per la valutazione positiva delle singole proposte è dato dal livello di "cantierabilità" dei PPA.

9. Documentazione da presentare

1. L'Istanza deve contenere la Domanda compilata secondo il formato in Allegato 2 e corredata da:
 1. Autocertificazione, da rendere ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, relativa al certificato della CCIAA con i dati relativi alla iscrizione presso il Registro delle Imprese;
 2. Ultimi due bilanci approvati e depositati alla data di presentazione dell'Istanza;
 3. Piano Progettuale Aziendale e Schede Unità Interventi Realizzativi, elaborati secondo il formato in Allegato 3;
 4. Scheda per il calcolo del contributo pubblico in conto capitale concedibile, elaborata secondo il formato in Allegato 4, il cui importo non può superare la differenza tra i costi ammissibili, rappresentati dai costi di investimento ritenuti ammissibili, e il risultato operativo dell'investimento.
2. Il PPA deve contenere:
 1. Una Relazione descrittiva che illustri il soggetto beneficiario e il settore in cui opera, le caratteristiche del PPA e i benefici attesi dalla sua realizzazione.
 2. Una Scheda Unità (SU) per ciascun Intervento Realizzativo, autonomamente organico e funzionale, che ne definisce gli aspetti tecnici ed economici. Nel caso di più SU occorre indicare un ordine di priorità in modo che la Regione possa decidere di accogliere in tutto o in parte il PPA.
3. Per ogni singola SU deve essere prodotta la seguente documentazione tecnica:
 1. relazione tecnica dettagliata e descrittiva del progetto tecnico contenente, tra le altre informazioni, i riferimenti agli eventuali titoli autorizzativi esistenti e quelli rilasciati per la sua realizzazione, nonché al crono programma degli interventi. Sono esclusi dalla presentazione del titolo autorizzativo gli interventi per i quali è sufficiente il solo permesso a costruire e/o SCIA. In tali casi la relazione dovrà contenere comunque i riferimenti normativi a supporto del titolo autorizzativo previsto.
 2. computo metrico estimativo firmato da un tecnico abilitato; principali elaborati grafici relativi all'immobile oggetto dell'intervento, in scala 1/100, debitamente quotati e firmati a norma di legge dal progettista e controfirmati dal legale rappresentante dell'impresa o da suo procuratore speciale. Tale adempimento non si richiede per le opere relative a strutture edili di supporto e di contenimento di apparecchiature elettromeccaniche (es. basamenti, strutture mobili prefabbricate).
 3. preventivo di spesa, inclusivo delle opere relative a strutture edili di supporto e di contenimento di apparecchiature elettromeccaniche (es. basamenti, strutture mobili prefabbricate).
 4. planimetria generale dei suoli e/o dei fabbricati, oggetto dell'Investimento, in scala adeguata, con inquadramento territoriale dell'immobile (catastale, aerofotogrammetrico, ecc.) e con individuazione delle particelle interessate, dalla quale risultino la dimensione e la configurazione di tutte le aree, corredata di opportuna legenda e sintetica tabella riepilogativa relative alle singole superfici.
 5. perizia giurata di stima del valore del terreno e/o dell'immobile oggetto dell'investimento da parte di un tecnico abilitato, nonché sullo stato dell'area e/o della struttura esistente con allegata documentazione fotografica.
 6. qualora l'investimento preveda l'acquisto o la costruzione ex novo di immobili, è necessaria perizia giurata di un tecnico abilitato, attestante che le opere murarie previste siano conformi agli specifici vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso vigenti e che nulla

osti che la prevista esecuzione dei lavori avvenga previa acquisizione delle autorizzazioni prescritte dalla normativa vigente.

7. certificato di destinazione urbanistica dei terreni e/o certificato di destinazione d'uso dei fabbricati oggetto dell'Investimento.
 8. per gli immobili oggetto di condono edilizio, concessione in sanatoria rilasciata dal Comune di competenza o, nelle more dell'ottenimento della stessa, perizia giurata di un tecnico abilitato attestante la conformità della destinazione urbanistica all'attività da svolgere ed all'assenza di motivi ostativi al rilascio della concessione in sanatoria.
4. Per quanto attiene al formato dei file, si richiede:
 - a. Per i file di testo si utilizzi il formato PDF;
 - b. Per gli elaborati progettuali è necessario includere una copia non modificabile (PDF o altro formato) e una copia degli stessi in formato editabile (DWG o altro formato) completa di tutti i dati cartografici ed alfanumerici utilizzati, indicando l'opportuna scala ed il formato di stampa nella denominazione stessa del file (ad es. "Planimetria stato attuale – scala 1:2.000 – Formato A3).
 5. Si richiede inoltre che i file e le cartelle siano compresse (ZIP, RAR, ecc.).
 6. La documentazione in formato elettronico deve essere organizzata in cartelle e file, con denominazioni che richiama gli elaborati richiesti.
 7. Gli allegati alla PEC non potranno superare la dimensione di 50 Mbytes.

10. Procedure di istruttoria e valutazione

1. Le istanze saranno finanziate, se valutate positivamente secondo i successivi punti.
 - 2.1 La verifica delle istanze pervenute nei limiti di cui sopra consta delle seguenti fasi: Valutazione formale che si articola nelle seguenti verifiche:
 - a. verifica del rispetto dei termini di presentazione indicati nel presente Avviso;
 - b. verifica dell'ammissibilità del proponente in quanto individuato nel presente Avviso come "Beneficiario";
 - c. verifica della correttezza e della completezza nella compilazione della modulistica fornita;
 - d. verifica della presenza di tutta la documentazione e di tutte le dichiarazioni e documenti richiesti;
 - 2.2 Valutazione di merito che si articola nelle seguenti attività riportate secondo la priorità attribuita, come esplicitato nella tabella che segue:

Grado di affidabilità del proponente	Basso	Medio	Alto
idoneità/affidabilità del soggetto proponente per la realizzazione dell'investimento;	5	15	30
Grado di Fattibilità	Basso	Medio	Alto
verifica della fattibilità giuridico-amministrativa dell'intervento entro i tempi di realizzazione previsti da presente bando, soprattutto attraverso l'analisi del livello di autorizzazioni necessarie per l'esecuzione del progetto stesso;	5	10	20

Grado di Inerenza con gli Obiettivi	Basso	Medio	Alto
verifica che il progetto possa effettivamente contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dall'art.1 dell'avviso;	5	10	20
Livello della Progettazione	Preliminare	Definitiva	Esecutiva
livello della progettazione presentata (progettazione preliminare, definitiva o esecutiva);	5	10	15
Grado di Innovazione	Basso	Medio	Alto
verifica del livello di innovazione tecnologica della proposta progettuale.	5	10	15

2. Non saranno accolte istanze:
 - a. mancanti di dati essenziali per la valutazione prevista dal punto 2.1;
 - b. incomplete della documentazione richiesta e del livello di dettaglio richiesto;
 - c. in contrasto con le norme di settore;
 - d. che non raggiungano la soglia dei 60 punti con riferimento alla valutazione di merito di cui al punto 2.2.
3. A conclusione della fase di valutazione, per le proposte il cui esito è positivo, la Regione Campania provvederà a comunicare al beneficiario l'ammissione a finanziamento.
4. Il beneficiario dovrà, entro 10 giorni dalla succitata comunicazione, trasmettere ai competenti uffici regionali formale accettazione tramite PEC sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del proponente.
5. La mancata comunicazione prevista al punto 5 determina la decadenza dal contributo.
6. Le risorse eventualmente così liberate sono riassegnate mediante scorrimento dei progetti presentati.

11. Procedure di finanziamento e attuazione

1. Il beneficiario può richiedere anticipazioni sulla quota del contributo concesso, almeno pari al 10% del contributo complessivo, da erogare a titolo di anticipazione, a seguito della trasmissione da parte del soggetto beneficiario alla Regione Campania della seguente documentazione:
 - a. Richiesta espressa dal beneficiario, resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
 - b. Presentazione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari alla anticipazione richiesta.
2. Le richieste di anticipo devono essere presentate al ROO entro trenta giorni dall'avvenuta notifica del Decreto di concessione.
3. Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di singoli avanzamenti non inferiori al 10% del valore del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da:
 - a. Presentazione delle spese sostenute dai Beneficiari nell'attuazione del progetto e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - b. Documentazione dell'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento pari alla richiesta.

4. L'ultima quota, a titolo di saldo, pari al 15% del contributo concesso, è erogata a seguito della completa realizzazione dell'intervento. L'importo è determinato sulla base della spesa ammissibile effettivamente sostenuta e rendicontata. In nessun caso il contributo rideterminato potrà essere superiore a quello concesso. Pertanto, deve verificarsi che: i beni siano stati tutti consegnati ovvero completamente realizzati e per i servizi sia stato stipulato apposito contratto di fornitura; il relativo costo agevolabile è stato interamente fatturato l'impresa, l'impresa richiedente abbia effettuato tutti i pagamenti per l'acquisto dei beni e dei servizi ovvero, nel caso di acquisizione mediante locazione finanziaria, abbia corrisposto canoni per un importo pari almeno all'agevolazione spettante e comunque non inferiore al trenta per cento del costo agevolabile dei predetti beni. Il trasferimento del saldo è effettuato a seguito della trasmissione della polizza assicurativa dell'impianto.
5. Il trasferimento delle diverse rate di contributo è effettuata a seguito dell'esito favorevole dell'istruttoria sulla documentazione trasmessa, nonché dell'esito positivo di eventuali sopralluoghi effettuati dalla Regione e di report positivi del collaudatore in corso d'opera.
6. Ai fini della verifica della documentazione, la Regione Campania si riserva di richiedere, tramite posta elettronica certificata integrazioni, approfondimenti o rettifiche alla documentazione prodotta, per la verifica della rispondenza della stessa con quanto previsto dal presente avviso pubblico. In caso di mancato invio di quanto richiesto, entro 20 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, la Regione Campania procede alla revoca del contributo. A tal fine farà fede la marcatura temporale dell'avviso dell'avvenuta consegna della posta certificata.
7. Resta ferma la facoltà da parte della regione di richiedere in qualsiasi momento chiarimenti in ordine all'iniziativa finanziata, agli stati di avanzamento ed ai documenti di collaudo presentati.

12. Obblighi del beneficiario

- a. I beneficiari si impegnano a concludere gli interventi entro e non oltre il 30/9/2015 salvo proroga, che potrà essere richiesta una sola volta e che in ogni caso non potrà essere concessa oltre il 31/10/2015.
- b. È fatto espresso divieto al soggetto beneficiario di alienare e/o dismettere l'impianto, per un periodo non inferiore a 5 anni (cinque anni) a partire dalla data del collaudo dell'impianto stesso. Il soggetto beneficiario dovrà assumere l'impegno, pena la non ammissione all'istruttoria dell'istanza, a mantenere l'impianto medesimo, durante il suddetto periodo, nelle migliori condizioni di esercizio, avendo cura di attuare, anche attraverso la stipula di apposite polizze assicurative, le necessarie precauzioni per preservarlo da atti vandalici o comunque da azioni dirette a causare danni all'impianto stesso, alle persone e alle cose circostanti.
- c. Il beneficiario si impegna a:
 - a. Rispettare gli obblighi ed i termini previsti dal presente avviso;
 - b. Rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
 - c. Mantenere la proprietà dell'impianto per un periodo di almeno cinque anni successivi alla data di collaudo;
 - d. Conservare la documentazione tecnica-amministrativa-contabile relativa all'intervento per 10 anni dalla data di liquidazione del contributo nonché ad esibirla in caso di controlli e verifiche svolte dagli uffici preposti;
 - e. Istituire il fascicolo di progetto, nelle forme previste dal POR_FESR, contenete la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, ovvero in formato elettronico;

- f. Garantire la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
 - g. garantire un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, alle operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013;
 - h. garantire l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione e del codice CUP ad essa associato, ovvero l'apposizione sui documenti di spesa del timbro recante la dicitura "Operazione cofinanziata con il POR Campania FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 3.2 Azione "A"", nel rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità dettati dal Reg. (CE) n. 1083/2006;
 - i. assicurare il proprio supporto per le verifiche e i sopralluoghi che l'Amministrazione riterrà di dover effettuare;
 - j. rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
 - k. sorvegliare gli impianti e le opere realizzate, assumendosi la responsabilità per eventuali furti o danneggiamenti impegnandosi al ripristino a proprie spese entro 90 giorni dall'avvenuta constatazione;
 - l. comunicare tempestivamente, via PEC l'intenzione di rinunciare al contributo;
 - m. comunicare immediatamente ogni variazione eventualmente intervenuta durante lo svolgimento dell'intervento;
 - n. garantire la manutenzione e la gestione delle opere realizzate per un periodo di cinque anni successivi al collaudo;
 - o. effettuare, a decorrere dal termine di realizzazione degli interventi e per il quinquennio successivo, il monitoraggio semestrale del funzionamento delle opere e dei risultati raggiunti a seguito della realizzazione degli interventi oggetti di finanziamento;
 - p. dare massima informazione e diffusione dei risultati dell'iniziativa finanziata;
 - q. rispettare gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'Autorità di gestione come da riferimenti in premessa.
- d. I beni oggetto dell'investimento devono essere mantenuti nella Regione per almeno cinque anni una volta completato l'intero investimento, ad eccezione dei beni soggetti a rapida obsolescenza tecnologica che possono essere sostituiti con prodotti aggiornati di pari o maggiore funzionalità. Il beneficiario è tenuto, inoltre, a rispettare le disposizioni di cui all'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Reg. UE n. 539/2010 del Parlamento Europea e del Consiglio del 16 giugno 2010, che prevede che lo Stato membro o l'Autorità di Gestione accertano che la partecipazione dei fondi resti attribuita ad un'operazione comprendente investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi esclusivamente se quest'ultima, entro cinque anni dal completamento dell'operazione, non subisca modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.
- e. Le spese sopra indicate sono ammesse, al netto dell'IVA se detraibile, valutandone la pertinenza e la congruità con riferimento alla tipologia del PPA e alle condizioni di mercato.

- f. Gli investimenti relativi al PPA devono iniziare successivamente alla data di presentazione della Domanda.

13. Revoca del contributo

- a. Il mancato rispetto dei termini e degli obblighi fissati nel presente avviso pubblico costituisce motivo di revoca del finanziamento.
- b. Qualora dalle verifiche effettuate, si riscontri il mancato rispetto delle norme vigenti in materia di lavori pubblici, oppure che l'iniziativa realizzata non risponda agli obiettivi ed alle finalità che ne avevano determinato l'ammissione a contributo, tenuto altresì conto dei criteri che ne avevano determinato la posizione nella graduatoria, la Regione Campania procederà alla revoca del contributo.
- c. Il beneficiario può rinunciare al contributo per impedimenti documentati e motivati, sopraggiunti successivamente alla presentazione dell'istanza mediante raccomandata con avviso di ricevimento. La comunicazione di rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione provvisoria del contributo, dalla data della ricezione al protocollo della Regione Campania. In tal caso, qualora siano già state erogate quote contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.
- d. La Regione provvede alla revoca delle agevolazioni concesse quando:
1. per le spese oggetto della Domanda sono state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche.
 2. i controlli effettuati in qualunque fase della procedura evidenziano la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge per la concessione di agevolazioni.
 3. i beni oggetto dell'agevolazione risultano essere stati ceduti, alienati o distratti, prima del termine dei cinque anni successivi alla data di ultimazione dell'investimento, ad eccezione dei beni soggetti a rapida obsolescenza tecnologica che possono essere sostituiti con prodotti aggiornati di pari o maggiore funzionalità.
 4. il beneficiario viola le disposizioni di cui all'art. 57 del Regolamento CE 1083/2006, "Stabilità delle operazioni", come modificato dal Regolamento (UE) n. 539/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010.
 5. gli elementi che hanno determinato il giudizio di ammissibilità o quello di fattibilità, il valore degli eventuali criteri di priorità per l'attribuzione dei finanziamenti, risultino infondati, ovvero abbiano subito variazioni rilevanti rispetto a quanto definito all'atto della ammissione alle agevolazioni, in assenza di specifica autorizzazione della Regione.
 6. gli investimenti realizzati non risultino funzionalmente ed organicamente equivalenti a quelli ammessi all'agevolazione.
 7. in caso di falsità delle dichiarazioni prodotte e della documentazione presentata.

14. Proroghe e varianti

- a. L'eventuale richiesta di varianti in corso d'opera da apportare all'iniziativa finanziata, nonché di proroga dei termini dell'aggiudicazione definitiva dell'appalto e di inizio e/o fine lavori, debitamente motivata e accompagnata da idonea documentazione giustificativa, dovrà essere trasmessa ai competenti uffici regionali, esclusivamente mediante PEC. Alla richiesta di proroga, il proponente dovrà allegare un nuovo cronoprogramma aggiornato sulla base delle esigenze che hanno motivato la richiesta di proroga.
- b. La Regione Campania comunicherà tempestivamente l'esito della valutazione al soggetto beneficiario.

- c. Non potranno essere ammesse varianti che comportino una modifica sostanziale dell'intervento o che prevedano la realizzazione dell'intervento su un immobile diverso da quello indicato nell'istanza di contributo o un aumento dei costi massimi per impianto
- d. L'approvazione della richiesta di variante non può comportare, in nessun caso, l'aumento del contributo originariamente ammesso.
- e. È consentita una sola richiesta di proroga del termine di aggiudicazione definitiva dell'appalto o di inizio o di fine lavori.

15. Rinuncia

- 1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento devono darne immediata comunicazione al ROO mediante raccomandata e avviso di ricevuta.
- 2. Qualora sia già stata erogata la prima quota di contributo, il beneficiario dovrà restituire le somme erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

16. Controlli

- 1. I controlli amministrativi sono previsti per verificare il rispetto delle condizioni di concessione e dei relativi impegni assunti.
- 2. I controlli saranno effettuati secondo quanto desumibile dal presente avviso, integrato con le disposizioni regionali e comunitarie in materia.
- 3. Nell'ambito dei controlli sui contributi concessi a valere su risorse comunitarie, ai sensi del Reg. CE 1828/2006, la Regione Campania effettuerà ispezioni presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dal procedimento di concessione, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte, l'attività svolta dagli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.
- 4. Le accertate false dichiarazioni, a qualsiasi titolo rese, comporteranno, oltre alla denuncia alla competente autorità giudiziaria:
 - a. la revoca del finanziamento concesso;
 - b. l'immediato recupero delle somme eventualmente liquidate maggiorate degli interessi di legge;
 - c. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
 - d. l'esclusione della possibilità di richiedere nuovi finanziamenti nell'ambito dello stesso obiettivo operativo per l'anno civile in corso e per l'anno successivo.
- 5. Qualora durante l'attività di controllo da parte dell'amministrazione dovesse risultare che il Beneficiario ha chiesto e ottenuto altri aiuti, per la realizzazione dei medesimi investimenti previsti dal progetto presentato, si darà corso alle procedure di revoca dell'aiuto e di recupero delle somme eventualmente erogate, secondo le procedure indicate dall'Organismo Pagatore.

17. Altre disposizioni

- 1. La Regione conferisce al presente Avviso e alla relativa modulistica idonea diffusione e pubblicità attraverso la pubblicazione degli stessi sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- 2. Il presente Avviso è reperibile sul sito internet della Regione Campania www.regione.campania.it . ulteriori informazioni possono essere richieste all'indirizzo di posta certificata ivi indicato.
- 3. I dati di cui l'Amministrazione entrerà in possesso, a seguito del presente Avviso, saranno trattati nel rispetto dei principi di cui al D.Lgs 196/2003.

4. Le agevolazioni oggetto del presente avviso non possono essere cumulate con altre agevolazioni, anche de minimis, né con altre misure di sostegno pubblico in relazione agli stessi costi ammissibili.
5. Non è ammessa la presentazione di una Domanda relativa ad un PPA, o a singoli beni, già oggetto di agevolazioni di qualsiasi natura previste da altre norme statali, regionali o comunitarie comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, a meno che l'impresa beneficiaria non ne abbia ancora beneficiato ed intenda rinunciavi. Le Domande che risultano inoltrate in difformità alle ipotesi sopra indicate sono considerate inammissibili e le agevolazioni eventualmente concesse sono annullate previa comunicazione agli interessati.
6. Gli allegati al presente Avviso, numerati da 1 a 4, costituiscono parte sostanziale ed integrante dell'Avviso stesso.
7. Per eventuali integrazioni e chiarimenti, anche si fini dell'attivazione e regolamentazione delle procedure interne della Regione e dei rapporti tra questa e soggetti terzi, coinvolti nell'attività procedurale ed istruttoria, la Regione potrà intervenire con ulteriori disposizioni.

ALLEGATI:

1. Istanza
2. Modulo di domanda
3. Format PPA
4. Scheda di calcolo dell'importo dell'aiuto concedibile